

Corrispondenza

Grogna, 17 Agosto 1893.

Preziosa memoria del cuore è la gratitudine! Essa, quale amabile figlia del beneficio, mantiene nella società un dolce scambio di cortesie, di tenere ed oneste affezioni, che il tempo non distrugge.

L'orgoglioso la guarda come peso opprimente, dal quale procura sgravarsi al primo incontro; l'anima delicata e generosa la scrive nelle sue memorie come un debito di chi vuol sempre pagare gli interessi, e mai estinguere il capitale.

Questo obbligo di gratitudine verso coloro che mi coadiuvarono con ogni mezzo di beneficenze nel periodo di tre anni trascorso in questo Comune di Grogna in qualità di Maestro Elementare e Cappellano, si manifesta più potente nell'animo mio ora che debbo allontanarmi da questo gradito soggiorno, per andare altrove a continuare la mia opera d'insegnamento e di educazione a prò della gioventù studiosa.

So che il crudele distacco da questi più cari amici miei, riesce per me tanto più doloroso, per quanto più forte ed indissolubile mi si era resa la loro amicizia. Ma mi conforta se non altro il pensiero di portare con me una preziosa eredità di affetti acquistata presso tutti i buoni ed onesti.

E perciò sento il dovere rivolgere una parola di sentita riconoscenza, di affettuoso ringraziamento in un modo speciale a questo onorevole signor Sindaco Zaccone, al solerte Segretario sig. Tartuffo, all'egregio dott. Burlo, al Soprintendente Scolastico sig. Gatti, all'assessore anziano signor Musso, nonché a tutti i padri di famiglia, che per me han professato quella stima e quel sentimento di nazionalità, che affratella gli italiani dal Cenesio a Palermo.

Partendo, lascio a voi tutti il mio cuore. — Non ho altro. — Graditelo come attestato della mia perenne riconoscenza.

Anche lontano i vostri nomi, le vostre affettuose dimostrate usatemi in varie occasioni, resteranno scolpite nella mia mente a caratteri indelebili.

Ed ora anche a voi, in ultimo, amati miei discepoli, debbo una parola di ringraziamento per esservi addimostrati sempre diligenti nello studio, arrendevoli alle mie ammonizioni. È la parola di un padre che si distacca dai suoi figli. — Ricordatevi che nelle vostre mani sta l'avvenire della patria. — Studiate, e siate bravi. La vita per voi è un sorriso, un incanto, un invito continuo al lavoro.

Addio adunque a tutti; parto con la calma nel cuore, col convincimento di aver adempito il proprio dovere. Ricordatevi del vostro amico e Maestro

NICOLANGELO CECERE.

TEATRO OLTRE BORMIDA

La compagnia Merone continua il corso delle sue rappresentazioni allietando il pubblico ogni sera con qualche tratto di spirito, colle ben note lepidezze delle commedie milanesi

Sono spettacoli che, sebbene non abbiano molto sugo, nè di nuovo in sé, pure piacciono, ricreano, fanno fare un'oncia di buon sangue, specie in queste sere in cui il caldo che si fa sentire più del bisogno, e la mancanza di altri passatempi, attirano numeroso pubblico in questo teatrino, ove si sta benissimo, come ambiente, senza pericolo di reumi pei signori balneanti.

Questa sera *El sur Pedrin in quella* capolavoro del teatro mitanese, attirerà molta gente più del solito, certa di ridere a sazietà, sia per soggetto della commedia, sia per quella *maccia del sur Pedrin* nella persona del signor Merone che veramente l'interpreta a meraviglia, e siamo certi strapperà vivi applausi anche ai più seri frequentatori.

SOTTOSCRIZIONE per l'offerta di una medaglia d'oro al Sen. Giuseppe Saracco

Comune di Montabone.

Lacqua Giovanni Sindaco, c. 50 - Cagno Giovanni assessore, 50 - Cazzola Lorenzo consigliere, 25 - Ferraris Nicolaio serviente, 20 - Cazzola Giovanni fu Pietro consigliere, 40 - Del Carretto Cesare segretario, 50 - Cazzola Pietro fu Paolo, 10.

Comune di Malvicino.

Bruno Giuseppe, c. 30 - Bruno Pietro, 20 - Angelo Pionto figlio, 50 - Cavallero Giuseppe, 20 - Francesco Cavallero, 10 - Cavallero Giovanni, 20 - Cavallero Secondo, 10 - Ferraris Locinio, 10 - Blencio Giovanni, 10 - Gavotti Settimo, 50 - Gavotti Agostino, 10 - Avv. Gustavo Gavotti, 50 - Giovanni Gavotti, 20 - Moretti Giovanni, 10 - Vignolo Giovanni, 10 - Icardi Agostino, 10 - Sutti Francesco, 10 - Cavallero Giovanni, 10 - Traversa Antonio, 10 - Baldovino Pietro, 10 - Barisone Pietro, 10 - Valentino Sperandio, 20.

Comune di Spigno Monf.

Nani Antonio Sindaco, c. 50 - Bottigella avv. Giuseppe, 50 - Gandolfo Pietro, 50 - Gamba avv. Enrico, 50 - Marchisio Felice, 10 - Boffa Ottavio, 50 - Caviglia Gio. Batta, 50 - Tarditi Carlo, 50 - Gandolfo Luigi, 10 - Fornarino Giovanni, 20 - Accusani Guido, 50 - C. Bruni, 20 - Visconti Giacomo, 30 - Biscevro Dionigi, 25 - Bracco Giuseppe, 20 - Giacomo Samuelli cancelliere, 25 - Barberis Giovanni, 10 - Ghione Giovanni assessore, 10 - Bracco Domenico, 20 - Porro Pietro, 10 - Nani Giambattista, 25 - Scaiola Dionigi, 10 - Moretti Gio. Battista, 10 - Ermenegildo Salvaneschi, 50 - Augusto Rossi, 10 - Rossi Giuseppe, 10 - Visconti Bernardino, 50 - Prando not. Pasquale, 30 - Sasseti Giuseppe, 50 - Rapetto Giovanni, 10 - Dott. Grillo Ambrogio, 50 - Pietrasanta Andrea, 10.

Comune di Mombaldone.

Colla Antonio Sindaco, 25 - Edoardo Cervetti assessore, 50 - Bacino Pietro assessore, 25 - Tasca Stefano G. F., 25 - Rossello Carlo usciere, 10 - Terenzi Gio. Patta, 10 - Fasciolo Carlo, 10 - Mariani Lucia, 10 - Ramella Angelina, 20 - Garbero Giovanni collettore post., 20 - Poggio Pio, 25.

Comune di Castelnuovo Calcea.

Aluffi avv. Celestino Sindaco, c. 50 - Dagna Stefano cons. anz. 50 - Gallo Francesco consigliere, 40 - Gambino Giuseppe, 40 - Ferrero Luigi, consigliere, 30 - Ferraris Paolo consigliere, 30 - Dova Giuseppe consigliere, 40 - Custino Giacinto cons., 40 - Bosco Battista cons., 40 - Capussotti Antonio, 50 - Capussotti Placido, 20 - Ferraris Stefano, 40 - Aluffi Nicola cons., 40 - Squillare Angelo sarto, 30 - Capussotti Lorenzo, 30 - Castino Benvenuto, 10 - Ferraris Luigi fabbro ferrario, 10 - Ponzio Domenico proprietario, 30 - Pesce Francesco muratore, 15 - Geom. Luigi Rondanino, 40 - Ratti Bartolomeo porta lettere, 15 - Aluffi avv. Alessandro, 50 - Aluffi Achille, 50 - Teodo Domenico ser. comunale, 15 - Dagna Giuseppe, 10 - Scarampi Bartolomeo, 10 - Moncalvo Giuseppe, 40 - Dagna Carlo, 10 - Giacinto Rondani segr. com., 50 - Succi Med. Carlo, 50 - Cartella Francesco, 50 - Dagna Enrico, 10.

Comune di Montaldo Scarampi.

Barberis Celeste, Sindaco, c. 50 - Not. Tommaso Garelli, 50 - Sartoris Paolo, 25 - Sartoris Giuseppe, 50 - Scarampi Giuseppe, 50 - Dott. Vincenzo Dogliotti, 50 - Marchetti Francesco, 50 - Accossano Francesco, 30 - Fontana Giuseppe, 30 - Badella Domenico, 30 - Gagliardi Secondo, 30 - Gianoglio Stefano, 25 - Barberis Giovanni, 30 - Barberis Antonio, 20 - Casto Giuseppe di Giacomo, 30 - Tirone Domenico, 25 - Careddio Marco, 30 - Fenoglio Filippo, 30 - Ravetta Nicola neg., 50 - Barberis Amatre, 25 - Agnissetta Carlo, 25 - Forno Giovanni, 25 - Barberis Battista, 25 - Barberis Giuseppe fu R., 30 - Gianoglio Giovanni, 20 - Casto Giacomo di Battista, 20 - Gianoglio Carlo di Stefano, 50 - Careddio Antonio, 20 - Gianoglio Luigi, 50 - Gallo D. Cesare, 50 - Pr. Antonio D. Binelli Plevano, 50 - Barberis D. Vittorio Cappellano, 50 - Sac. Garelli D. Ignazio, 50 - Rabbina Marco fu Giovanni, 30 - Garelli Giuseppe fu Pietro, 20.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 19 Agosto

30 - 48 - 51 - 10 - 80

LA SETTIMANA

Presidio — Giovedì arriveranno in Acqui tutte le truppe formanti il 23° Artiglieria di stanza nella nostra città

reduci dalle manovre, poscia da Acqui si distaccheranno le due batterie che vanno a Cuneo e le batterie treno che vanno a Torino.

Un felice augurio a tutti.

Luce elettrica — Già si fecero le prove le quali riuscirono magnificamente. Anche questa si può dire è passata nel novero dei fatti compiuti.

Strada di Ravanasco e Sambieto — Domani, domenica, ore 10, gli utenti di questa strada sono convocati in assemblea generale per sentire la relazione della commissione esecutrice e stabilire le basi di riparto della spesa giusta la deliberazione presa nell'assemblea generale del sette maggio prossimo passato. È quindi d'interesse di ciascun utente di trovarsi presente e definire questa lunga pratica che sarà per loro una ricchezza ed una comodità da rendere quei beni più desiderati di qualsiasi altro del territorio.

Arresto — L'altra sera venne arrestata una donna che rubò del pizzo (guipur) da un banco posto allo stabilimento d'oltre Bormida. Pare che c'abbia dato volta al cervello, appartenendo dessa a civil condizione.

Ferimento — Martedì a sera parecchi giovanotti si recarono a fare una scampagnata, forse per soverchie libazioni, due di essi si bisticciarono; il più giovane attese l'altro verso le undici e mezza della notte e protetto dal buio lo assalì armato d'un coltello, e gli inferse con questo una ferita giudicata guaribile in dieci giorni.

Suicidio a 85 anni! — Un certo C. G. contadino della regione *Cavalleri*, finì d'Acqui, invitato, andò a pranzare in casa d'un suo figlio; dopo avere mangiato bene si aprì una discussione alquanto animata d'interessi tra loro, a quanto si narra.

Dopo si ritirò a casa propria senza però nulla dar da vedere, prese una cordicella ne formò un nodo scorsoio e l'attaccò all'angolo del proprio letto lasciandosi cadere dentro e con questo si strangolò.

I parenti accorsi al mattino seguente lo trovarono freddo cadavere e si portarono in fretta e furia ad avvisare la giustizia la quale accorse prontamente per le formalità del caso.

I funerali ebbero luogo colle forme solite con accompagnamento di preti...

Grogna — *Ci scrivono:* — Qui la vendemmia, avendo ogni proprietario fatto tutte le cure preventive, si presenta rigogliosa come da parecchi anni non s'era più visto; non una vite senza foglie, le vigne sono verdi tanto quanto nel mese di maggio.

Edilizia — Abbiamo visto che si puliscono le facciate di certe case e diciamo: bene e avanti!.....

Sulla piazza di N. S. Adolorata da alcune settimane si praticarono varie rotture del selciato per lavori attorno ai tubi del gaz. I lavori sono finiti, ed il selciato non fu rifatto; anzi si è lasciata una lastra tonda così male postata, che costituisce un pericolo pei passanti, specie dopo le undici di sera, stante il buio pesto che regna in quella località.

Si toglierà questo inconveniente?

Chiusini — Saranno una gran bella invenzione, ma per la nostra città no. Molti si fanno lecito di immettere le acque *non profumate*, che si dovrebbero versare altrove. Queste acque rimangono nei chiusini, e poi naturalmente mandano fuori certi profumi da far rimanere affissati.

Egregio Assessore della *Partita* veda di far cogliere in contravvenzione

qualcuno di costoro, che si fa lecito di prendere i chiusini per recipienti destinati ad uso privato, ed ordini al tempo stesso di vuotarli tutte le mattine. È cosa che costa nulla, e fa molto bene. Beato Lei che abita nelle *grandi* strade, e quindi non sente le emanazioni dei chiusini nelle *piccole*, e specialmente nella *Via Mazzini*!

Proroga dei festeggiamenti a Castelnuovo B. — La Società Agricola-Operaia di Castelnuovo ha mandato a tutte le consorelle la seguente Circolare:

Castelnuovo B. 12 Agosto 1893.

Egregio Signore,

« Non potendo alcune Società e taluno degli invitati intervenire il giorno 20 corr., la festa è rimandata a domenica 27.

« Stante tale proroga il tempo utile per le adesioni scadrà il giorno 23 corrente.

« Con distinta stima

Il Presidente

G. CARANTI.

Nuovo carro funebre

Li signori Amerio e Restelli, concessionari del carro funebre per questa città, hanno arricchito il servizio mediante un nuovo carro per trasporto dei feretri dei ragazzi. Questo provvedimento è assai commendevole e noi vorremmo che questo servizio fosse regolato dal Comune, come si usa dappertutto, sia per l'ora delle tumulazioni, sia per l'impresa delle pompe funebri.

Ai padri di famiglia — Lezioni preparatorie agli esami di riparazioni. Maestro Orsi, nel locale delle scuole piazza di S. Francesco dalle ore otto alle dieci.

Il proto ne ha fatto una delle sue: invece di stampare nei *Cenni Bibliografici*, Lina stampò Lucia. Ommise poi addirittura il seguente periodo « Il grazioso libriccino, molto bene stampato in Asti dalla Tipografia Operaia « A. Bianchi, si vende al prezzo di « L. 0,80 presso la Libreria Righetti. »

Siamo lieti di annunziare il prossimo arrivo in questa città, del bravo accordatore e riparatore di pianoforti, signor Reali Giuseppe, allievo del rinomato stabilimento Bossola di Genova.

Alla perizia accoppia quelle altre pregevoli doti che valgono a procurargli una numerosa ed eletta clientela.

Per commissioni rivolgersi all'ufficio di questo giornale.

Il primo processo bancario in Cassazione

La Cassazione Unica riporterà nel suo prossimo numero, come al solito, prima di ogni altro giornale giuridico, la sentenza pronunciata dalla Corte di Cassazione di Roma sul ricorso Cuciniello e D'Alessandro. La Corte Suprema respinse entrambi i ricorsi in tutti i vari mezzi presentati ed anche in quello per cui si sosteneva che il Direttore e il Cassiere di sede del Banco di Napoli non sono pubblici ufficiali. La Cassazione invece ritenne che la sorveglianza o vigilanza dello Stato sul Banco di Napoli equivale a una vera tutela intesa secondo il diritto pubblico amministrativo, che è quanto dire l'integrazione della deficiente personalità giuridica dell'Ente tutelato; e però non può negarsi la qualità di pubblico ufficiale nel Direttore e nel Cassiere, sia pur di sede, del Banco di Napoli.

La Cassazione Unica pubblicando la sentenza l'accompagna da una lunga nota nella quale sono riprodotte quasi per intero — le Memorie che gli avvocati delle parti — Capocelli e San-